

# Respirano anche le terapie intensive Calano i ricoveri, ma non le vittime

**IN ITALIA  
SITUAZIONE  
STAZIONARIA  
IERI 602 MORTI  
CONTRO I 578  
DI MARTEDÌ**

**IN VENETO  
ESEGUITI BEN  
216.344 TAMPONI  
E CON L'AUMENTO  
DEI TEST CRESCONO  
ANCHE I POSITIVI**

## IL BOLLETTINO

**VENEZIA** Nel giorno in cui l'Italia scopre che l'emergenza nell'emergenza riguarda le case di riposo, con la Protezione civile che annuncia di inviare medici e infermieri nelle Rsa, il Veneto sembra un'isola felice con "appena" 29 morti nell'arco di 24 ore, di cui 24 negli ospedali e "solo" 5 nelle case di riposo. Anche ieri la pandemia è apparsa a macchia di leopardo, con aree in netto miglioramento e altre stazionarie, mentre in tutto il mondo i morti per coronavirus sarebbero 130mila.

«Abbiamo ancora un plateau, pur con qualche leggero segnale di miglioramento - ha detto il vicedirettore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) e membro del Comitato tecnico scientifico, Ranieri Guerra, nella conferenza stampa della Protezione civile - È una situazione che merita attenzione». In Italia i nuovi casi continuano a salire e hanno registrato un aumento di 1.127 in 24 ore contro i 675 del giorno precedente. Sale ancora con un ritmo costante anche il numero dei decessi, con 602 morti in 24 ore contro i 578 del giorno precedente. «Sono dati simili a quelli dei giorni precedenti - ha osservato il fisico Giorgio Parisi, dell'Università Sapienza di Roma - Continuiamo a vedere anche una decrescita di circa il 3% al giorno dei ricoveri nelle unità di terapia intensiva e questo vuol dire che la pressione sul sistema sanitario sta diminuendo, ma è anche possibile che questo dato venga compensato dal fatto che si stiano ospedalizzando persone con sintomi me-

no gravi».

Difficile anche interpretare il dato sui decessi in Lombardia, che è diminuito molto più che nel resto d'Italia (Veneto escluso): ieri il totale era di 11.377 morti (+235), martedì 11.142 (+241), lunedì 10.901 (+280). «Soprattutto nel momento in cui si va verso la fase 2 sarebbe utile cercare di avere una maggiore pubblicità sui dati - ha detto Parisi - Più l'emergenza diventa meno forte, più è necessario avere un maggior numero di informazioni. Quanto alla riapertura, in generale non ha senso discutere sulle date, ma bisogna decidere dei criteri sanitari e partire quando saranno raggiunti».

## VENETO

Con 216.344 tamponi effettuati e la prospettiva di arrivare a 20mila al giorno grazie alla macchina comprata in Olanda che ne processa 9mila al colpo, il Veneto ha visto aumentare il numero dei positivi al coronavirus. Complessivamente si è arrivati a 14.884 (+370 rispetto a martedì), di cui 10879 attualmente positivi (+138).

I dati importanti sono quelli con il segno meno davanti: sono calate le persone in isolamento domiciliare (16.958, un calo di 973 rispetto a martedì), sono calati i pazienti ricoverati nelle aree non critiche degli ospedali (1.403, rispetto all'altro giorno -11) e quelli in terapia intensiva (-4, adesso in tutto sono 214 le persone in rianimazione). Aumentano purtroppo i morti. Ieri le vittime sono state 29, di cui 24 negli ospedali. Il numero totale dei deceduti ora è 959, 842 se si

considerano i soli nosocomi. Quanto ai "cluster", solo Vo', in provincia di Padova, continua a non registrare nuovi casi positivi, mentre Treviso, che l'altro giorno pareva essersi stabilizzato, ha registrato un aumento considerevole di nuovi positivi (+101), effetto del numero di tamponi che ora vengono effettuati e processati.

## FRIULI VENEZIA GIULIA

I casi accertati di positività al tampone per il coronavirus in Friuli Venezia Giulia sono 2.544, con un incremento di 24 unità rispetto a martedì. I pazienti totalmente guariti sono 683, mentre quelli clinicamente guariti (cioè senza più sintomi, ma non ancora negativi al tampone) sono 255. Sono invece 6 i decessi in più rispetto alla comunicazione dell'altro giorno, che portano a 212 il numero complessivo di morti da Covid-19 in regione. Per quanto riguarda i decessi - riferisce la Regione in una nota - quello di Trieste è il territorio più colpito (108), seguono Udine (60), Pordenone (41) e Gorizia (3). Sono 24 i pazienti che attualmente si trovano in terapia intensiva, mentre i ricoverati in altri reparti risultano essere 163 e le persone in isolamento domiciliare sono 1.207.

(al.va.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

